

Da mogli e madri di prigionieri politici

# Un appello e una lettera dalla Spagna in lotta

«Intensificate il vostro appoggio per ottenere l'amnistia e la libertà» - La dolorosa odissea di Lobato e della sua famiglia

Uno dei sindacalisti italiani recatisi in Spagna nei giorni scorsi, Valentino Gioi, segretario della FILEA, ha ricevuto da Madrid, ed ha trasmesso ad alcuni giornali italiani, un appello firmato dai madri dei cinque imprigionati del suo 1001 ancora detenuti a Carabanchel.

«Camacho, Satorras, Sota, Sabido e Zapico e da madri di altri detenuti politici, ed una lettera aperta della madre di Lobato testimonianza oculare, quest'ultima, delle terribili pene a cui sono sottoposti il prigioniero e la sua famiglia Ecco i due documenti»

«Ai lavoratori italiani e Noi, madri di prigionieri politici e sociali vi scriviamo per denunciare una volta di più la mancanza assoluta della libertà democratica e la concreta repressione che viviamo con i nostri familiari, condannati a molti anni di prigione. Ancora una volta ci appello al popolo italiano, così sensibile alle sofferenze causate dal fascismo, proprio perché anch'esso lo ha vissuto in tutte le sue forme e vive anche adesso le nuove manifestazioni della violenza e delle trame fasciste.

«Quello che chiediamo ai lavoratori italiani è che si intensifichino questo momento final del vostro appoggio alla lotta del popolo spagnolo, per far uscire dalle prigioni tutti i detenuti politici, ottenere l'amnistia e così essi la libertà democratica»

«Vogliamo rendere nota la situazione dei nostri familiari imprigionati per aver lottato per la libertà del nostro popolo, di visi in più di quarant'anni sparsi per tutto il paese, dove si trovano uomini e donne le cui condanne assommano a migliaia di anni di prigione. Noi, come mogli e madri di prigionieri, lottiamo per una amnistia che metta fine allo spirito di guerra civile che subiamo da più di 30 anni. A questa lotta il popolo spagnolo partecipa giorno per giorno con maggiore entusiasmo. Esiste una richiesta generale per l'amnistia che si è concretata recentemente nella petizione promossa da diversi settori professionali, associazioni, comitati, movimenti sindacali, con il documento di Justicia y Paz che conteneva 160 mila firme di spagnoli, autenticate regolarmente inviate al presidente della Conferenza

episcopale spagnola perché tutta gerarchia ecclesiastica si faccia portavoce di questa petizione. Ancora una volta il governo di Franco si è rifiutato del sentimento popolare, delormando il carattere reale della petizione e parlando di un indulto che potrà risolvere alcune situazioni, senza tuttavia risolvere i problemi della mancanza della libertà democratica, per i quali i nostri familiari hanno lottato e continueranno a combattere.

«Tuttavia non sono questi i problemi di fondo che abbiamo, anche se sono urgenti. E' tutta la vita che viviamo ad essere precaria, tutto è sempre in attesa di qualcosa. I problemi della vita concreta si accaniscono, si accaniscono. L'amore, le malattie dei bambini i loro studi, tutto si accumula e viene messo da parte. Tutta una vita viene messa da parte. Mio marito, Luis Lucio Lobato ha adesso 54 anni, ne ha passati in prigione 23 e cinque mesi, più quattro di libertà vigilata». Dulcinea Bullido de Lobato Madrid, 8 aprile 1975

L'operazione costerebbe agli allevatori 150 miliardi in più

# Colossale speculazione in atto sulle importazioni di bovini?

Le tre imprese cui è stato affidato un contingente di 240.000 capi da ristallo sono collegate alla Montedison - Interrogazione comunista alla Camera - La decisione della CEE riguarda i bovini provenienti da paesi extracomunitari

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Duecentoquarantamila capi di bovini, da ristallo, cioè per l'alzatura saranno importati, da Italia e extracomunitari, nei prossimi mesi. Questo è il contingente fissato per il nostro Paese dalla Commissione esecutiva della CEE che ha deciso di ripartire da ieri, mercoledì 17, l'importazione di bovini da ristallo, extra comunitari.

Il quotidiano della Democrazia cristiana da notizia in un articolo del fatto che il compagno Peggio ha reso pubblico alla Camera il testo del patto con cui è stato costituito il comitato di controllo della Montedison. Nella prima parte di questo patto, si parla di un contratto di forniture di qualsiasi specie per il quale il documento fosse tenuto segreto, nonostante fosse firmato da funzionari pubblici, e del fatto che un ente statale, l'ENI, abbia acquistato 58 milioni di azioni Montedison

per poi darle in garanzia a banche, salvo usarle, benché non le potesse di fatto conferire, per la costituzione del sindacato di controllo della società. L'organo di sovrintendenza che non ha niente, che il fatto è irrisolvibile, che il fatto circola il documento ha voluto dare un bidone».

tutte impegnate, ed a mettere in piedi la finzione di una parità fra azionisti pubblici e privati che non esiste nel fatto. Questo è il bidone vero quello che è la Dc, forza preminente di governo, ha girato ai cittadini tutti, ai lavoratori ed ai piccoli azionisti della Montedison. Con sette milioni di azioni, effettuate in contante, i privati hanno sottoscritto 130 milioni di azioni appoggiate da enti dello Stato, e questo fatto scandaloso mette in evidenza quale uso la Dc fa dell'interesse pubblico e quali leali la univano a camioni della destra ragionando come quelli che abbiamo ricordato dall'on. Cico per la S.11

## Il bidone del «Popolo»

Il quotidiano della Democrazia cristiana da notizia in un articolo del fatto che il compagno Peggio ha reso pubblico alla Camera il testo del patto con cui è stato costituito il comitato di controllo della Montedison. Nella prima parte di questo patto, si parla di un contratto di forniture di qualsiasi specie per il quale il documento fosse tenuto segreto, nonostante fosse firmato da funzionari pubblici, e del fatto che un ente statale, l'ENI, abbia acquistato 58 milioni di azioni Montedison

per poi darle in garanzia a banche, salvo usarle, benché non le potesse di fatto conferire, per la costituzione del sindacato di controllo della società. L'organo di sovrintendenza che non ha niente, che il fatto è irrisolvibile, che il fatto circola il documento ha voluto dare un bidone».

tutte impegnate, ed a mettere in piedi la finzione di una parità fra azionisti pubblici e privati che non esiste nel fatto. Questo è il bidone vero quello che è la Dc, forza preminente di governo, ha girato ai cittadini tutti, ai lavoratori ed ai piccoli azionisti della Montedison. Con sette milioni di azioni, effettuate in contante, i privati hanno sottoscritto 130 milioni di azioni appoggiate da enti dello Stato, e questo fatto scandaloso mette in evidenza quale uso la Dc fa dell'interesse pubblico e quali leali la univano a camioni della destra ragionando come quelli che abbiamo ricordato dall'on. Cico per la S.11

A Zurigo assemblea delle associazioni italiane

# Emigrazione: negativi colloqui in Svizzera La FILEA per garantire il diritto di voto

A Zurigo, in Svizzera, si è svolta una assemblea delle associazioni italiane. Il presidente della FILEA, Valentino Gioi, ha parlato del problema dell'emigrazione e del diritto di voto. Ha sottolineato che il 70 per cento degli emigranti italiani in Svizzera non può votare perché non ha il domicilio in Svizzera. Ha chiesto che il governo italiano si occupi di questo problema.

Il presidente della FILEA, Valentino Gioi, ha parlato del problema dell'emigrazione e del diritto di voto. Ha sottolineato che il 70 per cento degli emigranti italiani in Svizzera non può votare perché non ha il domicilio in Svizzera. Ha chiesto che il governo italiano si occupi di questo problema.

# Riunione interministeriale sui problemi dell'editoria

Vasta solidarietà con i lavoratori dell'ANSA

Si è svolta ieri mattina, a Palazzo Chigi una riunione interministeriale, presieduta da Moro, sui problemi dell'editoria giornalistica. Nel corso della riunione è stata esaminata l'attuale pesante situazione della stampa quotidiana e periodica e sono stati presi in considerazione alcuni possibili interventi. In particolare è stato esaminato lo schema che il governo intende presentare al più presto in sede di consiglio dei ministri. «L'orientamento prevalente — ha detto al termine della riunione il ministro per i beni culturali, Spadolini — è per una serie di interventi, particolarmente sul prezzo della carta, che sorreggano le testate, in modo da agevolare però i giornali più deboli e indifesi». A riprova della crisi che attraversa l'intero settore della stampa, è il caso dell'agenzia Ansa, il cui consiglio d'amministrazione ha dato il formale annuncio di difficoltà finanziarie minacciando la riduzione degli organici. Immediata e vasta è stata la solidarietà della Federazione della Stampa e di numerosi comitati di redazione con i dipendenti dell'agenzia. Intanto ieri i giornalisti e i poligrafici dell'agenzia Italia e del Giorno hanno inviato un telegramma al ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, per un incontro urgente, dopo le dichiarazioni fatte al Senato dallo stesso ministro in merito agli impegni della PPS nella stampa.

## Partenze-premio per compagni sottoscrittori dell'Unità

Duecentoventi compagni e compagne — attivisti di base tra i più meritevoli — premiati per l'impegno dimostrato in occasione della sottoscrizione per la stampa comunista 1974 (una sottoscrizione che superò il traguardo dei 4 miliardi e mezzo). Partiranno nei prossimi giorni per viaggi premio in URSS, Polonia, Germania Orientale, Romania e Somalia. Sono attivisti che provengono da quasi tutte le federazioni

## Attentato fascista ad una sede CGIL

La porta della sede della CGIL di Apricena, comune ad oltre quaranta chilometri da Pozzuoli, è stata bruciata stamane. Diversi fascisti hanno cospirato di benzina il battente ed il pavimento del pianerottolo e vi hanno dato fuoco. Le fiamme che hanno distrutto la porta, sono state spente da alcuni inquilini dell'edificio nel quale ha sede la CGIL e dai carabinieri, giunti subito dopo. In segno di protesta per l'accaduto i sindacati hanno proclamato in mattinata ad Apricena uno sciopero generale.

## Il bidone del «Popolo»

Il quotidiano della Democrazia cristiana da notizia in un articolo del fatto che il compagno Peggio ha reso pubblico alla Camera il testo del patto con cui è stato costituito il comitato di controllo della Montedison. Nella prima parte di questo patto, si parla di un contratto di forniture di qualsiasi specie per il quale il documento fosse tenuto segreto, nonostante fosse firmato da funzionari pubblici, e del fatto che un ente statale, l'ENI, abbia acquistato 58 milioni di azioni Montedison

## Il bidone del «Popolo»

Il quotidiano della Democrazia cristiana da notizia in un articolo del fatto che il compagno Peggio ha reso pubblico alla Camera il testo del patto con cui è stato costituito il comitato di controllo della Montedison. Nella prima parte di questo patto, si parla di un contratto di forniture di qualsiasi specie per il quale il documento fosse tenuto segreto, nonostante fosse firmato da funzionari pubblici, e del fatto che un ente statale, l'ENI, abbia acquistato 58 milioni di azioni Montedison

**STUDIO 2 A**  
vendesì

- Milano
- 2 locali più servizi liberi zona città studi, 12.000.000
- 2 locali cucina abitabile via Fiumana 12.000.000
- 2 locali cucina abitabile Mg 75 zona Montebello 17.000.000
- 2 locali cucina abitabile via Perugina 21.000.000
- 3 locali cucina abitabile via Montebello 27.000.000
- 3 locali cucina abitabile via Calzavara 28.000.000
- 4 locali cucina abitabile via Nava
- 5 locali cucina abitabile doppi servizi zona Venezia
- 7 locali cucina abitabile doppi servizi zona Loreto
- Cologno Monzese
- 2 locali cucina abitabile Corso Roma 3.000.000
- 2 locali cucina abitabile Viale Lombardia 6, piano 8.000.000
- 2 locali cucina abitabile Viale Lombardia 10.000.000
- 2 locali cucina abitabile via Piccola box via Norvegia 23
- 13 locali cucina abitabile via Kennedy 12.000.000
- 2 locali cucina abitabile via Kennedy liberi 16.000.000
- 3 locali cucina abitabile viale Lombardia liberi L. 16 milioni
- 3 locali cucina abitabile via Turati 2.190.000.000
- 3 locali cucina abitabile via grande zona Loreto
- 3 locali cucina abitabile via Kennedy 5.270.000.000
- Pioltello
- 2 locali più cucina abitabile via Cilea L. 5.800.000
- 2 locali cucina abitabile via Cimarsora 7.000.000
- 2 locali cucina abitabile doppio ingresso via Bize 12.000.000
- 3 locali cucina abitabile zona Cernusco 14.000.000
- 3 locali cucina abitabile libera via Cimarsora 5.145.000.000
- Bresso
- 2 locali cucina abitabile via Archimede 13.000.000
- 3 locali cucina abitabile doppi servizi Mg 110 più giardino ma. 120 liberi via Don M. 38.335.000.000
- Preminogio di Settala
- 2 locali cucina abitabile e Mg 80 più box liberi 16.500.000
- San Donato Milanese
- 3 locali cucina abitabile più box via Di Vittorio 17.000.000
- San Maurizio al Lambro
- 2 locali più servizi piano rialzato 5.000.000
- Vimercate
- terreno zona industriale Mg 48.000 anche frazionabile in lotte 3500 Mg
- Cornaredo
- terreno Mg 1200 ed abitabile per via L. 3.500.000
- NAPOLI
- 3 locali cucina abitabile e 3 più box via Tappuli 20 L. 18 milioni

**SCOGLIO SPIAGGIA PINETA ISOLA**

Se cerchi il sempreverde delle pinete, se ami una lunga spiaggia morbida o i golfi o le isole o lo scoglio... il Mare di Toscana, da Marina di Carrara ad Ansedonia, è tutto questo: un mare da scoprire perché ogni volta diverso.

**QUATTRO MODI DI VIVERE IL MARE DI TOSCANA**

REGIONE TOSCANA

**sono dentro e fuori**

**GERBIC tv color tv**